

Woodland sound e Silent disco nel parco: dopo la condanna del Wwf la replica di Della Rovere

CESATE – Per il quarto anno consecutivo, nelle scorse settimane, si è tenuto Woodland sound, manifestazione che come da tradizione si tiene nella sede del Parco delle Groane alla Polveriera di Solaro, e unisce natura, musica e spettacoli.

Anche quest'anno l'evento, che da voce al progetto di Aug - Alieni Urbani Nelle Groane, ha richiamato moltissimi partecipanti, con gli spettacoli di Star wars e il concerto della Live Orchestra Vox Aurae Wind Ensemble, e la silent disco finale.

A distanza di qualche settimana, il Wwf Oa Insubria, in un comunicato del presidente Edoardo Manfredini, ha espresso le sue perplessità circa l'effettivo rispetto della natura e dell'ambiente durante questo tipo di manifestazioni che risulterebbero poco pertinenti all'interno del Parco.

Alle severe parole di Manfredini ha fatto seguito un comunicato del presidente Roberto Della Rovere, che ha puntato l'attenzione su quella che sarebbe una polemica sterile, anche in virtù di un mancato confronto e condivisione al momento dell'organizzazione: "Come a lei sicuramente ben noto non è nostra consuetudine dar luogo a polemiche che fanno solo l'interesse, per altro più che legittimo, degli organi di stampa locali e non.

A maggior ragione questa impostazione vale per le associazioni ambientaliste, quale quella da lei

rappresentata, consapevoli che la miglior arma per la critica, anch'essa più che lecita, sia l'incontro e la condivisione di informazioni e delle successive scelte e non i comunicati stampa. Nel merito, al di là dei reciproci convincimenti, crediamo che, come al solito, l'assenza di richieste di informazione preventiva producano letture distorte e fuorvianti e, mi sia con-



sentito, anche dal vago sentore di polemica sterile. Dal tenore del testo della vostra nota di cui all'oggetto traspare, mi permetta, una serie di pregiudizi difficilmente condivisibili che si concretizzano in espressioni del tipo <<Pensiamo che chi partecipa a questi eventi non abbia grandi interessi verso la natura e il Parco delle Groane in generale>>. Giova qui ricordare che la maggior parte dei partecipanti alla Silent disco sono giovani e, magari, gli stessi giovani che nel corso di quest'anno hanno animato le iniziative di Global Strike for Future sull'onda dell'impegno di Greta Thunberg. Anche qualora ciò non fosse, vi sarebbe una ragione ulteriore per tutte quelle iniziative che possono, in vario modo, funzionare da agente sensibilizzatore o da semplice veicolo per far conoscere alle persone un luogo, le sue peculiarità e la sua mission. Tenga altresì presente che questa iniziativa specifica nasce dalla volontà di alcuni ragazzi, raccolti in associazione, di valorizzare un territorio e un ambiente attraverso linguaggi e strumenti propri del mondo giovanile. Forse dovremmo tutti prendere in maggior considerazione il fatto che per sensibilizzare i giovani alle tematiche ambientali servono strumenti nuovi e innovativi come dimostrato dal recente Jova Beach Party di Jovanotti che vanta una partnership del Wwf. Personalmente credo che se le cose sono fatte bene, tenendo in primaria considerazione le eventuali criticità ambientali e cercando di impattare il meno

possibile, ogni strumento è buono per una azione di sensibilizzazione e formazione. È appunto per questo che l'Ente Parco delle Groane e della Brughiera Briantea ha ritenuto di svolgere gli eventi in questione all'interno del Centro Parco Polveriera di Solaro/Ceriano utilizzando, solo ed esclusivamente, la parte già adibita a servizi. Facciamo notare che la stessa area è normalmente in uso per i raduni scolastici, per l'educazione

ambientale e per le attività dei centri estivi comunali e parrocchiali. Nessuna delle attività che sono state effettuate ha coinvolto l'area protetta interdetta all'uso pubblico (quella delle riserve militari). Detto questo per chiudere definitivamente questa pagina di polemica che speriamo possa essere utile al chiarimento, mi permetta, con la solita simpatia e schiettezza, di rimarcare che non spetta sinceramente al Wwf Insubria/Groane o a qualche singolo associato stabilire cosa sia o non sia assolutamente compatibile con quelle che dovrebbero essere le finalità di un Parco regionale. Queste prerogative spettano ad altri soggetti, ivi compreso questo Presidente, che ne rispondono direttamente ai cittadini (singoli o associati), agli Enti associati e a Regione Lombardia. Concludendo e ringraziando per il contributo sempre fattivo e collaborativo che il Wwf ha espresso in tutti questi anni nei confronti del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea, resto a disposizione per incontri e confronti".